



6. Attività

Le informazioni relative all'attività svolta dall'Autorità portuale durante gli esercizi considerati dal presente referto sono desunte dalla documentazione acquisita in sede istruttoria.

6.1 Attività promozionale

Di seguito, per ciascun esercizio in riferimento, è riportato l'importo impegnato per le iniziative rientranti nello svolgimento dell'attività promozionale.

Tab. n. 5

2008	2009	2010
78.980	46.867	83.247

Come può dedursi dai dati del prospetto, l'uscita per tale attività è andata diminuendo nel 2009 per poi aumentare, nuovamente, nel 2010 (-40,66%; +77,62%).

Per il 2009 l'Ente nella Relazione sull'attività promozionale evidenzia, in particolare: il programma di lavoro di interazione con i porti di Capodistria e Fiume per l'attuazione dei Protocolli d'Intesa e programmi di marketing territoriale congiunto; le azioni di promozione mirata alla realizzazione della Piattaforma Logistica e all'attrazione di investimenti privati nazionali ed esteri; le azioni destinate alla valorizzazione del porto franco ed allo sviluppo dei traffici; il rinnovo del materiale informativo-promozionale ed infine l'attività nell'ambito della partecipazione alla realizzazione di progetti comunitari.

L'Autorità ha partecipato con un proprio spazio espositivo ad alcune manifestazioni tenute all'estero.

Infine, sono state organizzate e condotte un centinaio di visite di operatori, istituzioni e studenti atte ad illustrare le potenzialità di sviluppo delle aree portuali coinvolgendo contestualmente gli utenti portuali. Infine, sono stati tenuti costantemente rapporti con gli organi di informazione nazionali ed esteri.

Nel 2010 l'Autorità portuale ha esercitato una costante azione di stimolo, impulso e coordinamento verso tutti i soggetti che operano all'interno del sistema portuale.

Come per il precedente esercizio, l'Autorità ha partecipato a numerosi eventi espositivi sia all'Italia che all'estero nonché con un proprio spazio espositivo ad alcune manifestazioni tenute all'estero.

Inoltre, ha tenuto rapporti con organi di informazione nazionale ed estera, anche attraverso le moderne tecnologie dell'informazione, sviluppando altresì prospetti tematici statistici in risposta a tutte le richieste esterne provenienti da soggetti diversi.

6.2 Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali

Come già riferito nel precedente referto, il processo di graduale sviluppo dell'autonomia finanziaria delle Autorità portuali, avviato nel 2006 con la devoluzione dell'intero gettito della tassa sulle merci sbarcate e imbarcate di cui al Capo 3 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e all'art. 1 della legge 5 maggio 1976, n. 355 e successive modificazioni ed integrazioni e proseguito nel 2007, con l'attribuzione del gettito della tassa erariale di cui all'art. 2, comma 1 del D.L. 28 febbraio 1974, n. 47 convertito con modificazioni dalla legge 16 aprile 1974, n. 117 e successive modificazioni e delle tasse di ancoraggio di cui al Capo 1, titolo 1 della legge 9 febbraio 1963, n. 82 e successive modificazioni, ha comportato la soppressione, a partire da tale anno, dei capitoli di spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, destinati al finanziamento delle opere di manutenzione ordinaria.

Nel corso del 2009 la manutenzione ordinaria³ in ambito portuale riferita alle parti comuni è stata progressivamente affidata alla Società Porto di Trieste Servizi S.p.A (con particolare riferimento agli impianti a rete ed alla manutenzione degli apparecchi di sollevamento) che ha quindi acquisito la responsabilità della stessa, operando nella manutenzione ordinaria già a carico dell'Autorità.

Sono rimaste a carico dell'Autorità portuale oltre alle manutenzioni degli edifici demaniali, la manutenzione di strade e della rete ferroviaria queste ultime svolte con la partecipazione della società Adriafer.

Nel piano operativo triennale 2007-2009, al quale si fa rinvio, l'Autorità portuale di Trieste ha indicato e descritto i principali interventi di manutenzione straordinaria da realizzarsi nel triennio, relativi, in particolare: a) potenziamento dei piazzali operativi e della viabilità, con riqualificazione dei relativi impianti e rifacimento delle superfici di usura; b) miglioramento e all'implementazione della rete fognaria portuale; c) risanamento delle banchine e dei relativi arredi ed impianti; d) adeguamento alle norme igienico-sanitarie dei servizi comuni portuali; e)

³ Cfr. capitolo 6.4 - Servizi di interesse generale - pag. 32.

miglioramento e potenziamento del servizio ferroviario portuale; f) miglioramento e potenziamento delle reti primarie.

Gi interventi di manutenzione straordinaria eseguiti hanno riguardato principalmente: gli immobili in uso alle forze di polizia ovvero alle Amministrazioni dello stato in genere, gli edifici in ambito portuale ed il potenziamento delle reti elettriche esistenti.

Nel 2009 per i lavori di manutenzione straordinaria delle parti comuni con prestazioni di terzi in ambito portuale risultano impegnati euro 12.056.160 di cui euro 7.689.245 con fondi di bilancio, euro 2.061.315 con fondi derivanti da mutui ed altri enti pubblici ed euro 1.000.000 con fondi a destinazione specifica del Commissariato; sono stati impegnati euro 57.569 per manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati dall'Autorità portuale.

Nel 2010 le manutenzioni ordinarie sono state effettuate principalmente per aumentare le condizioni di sicurezza nel senso più ampio anche con interventi mirati a mantenere in efficienza le strutture portuali. Sono state pavimentate strade con la relativa segnaletica orizzontale e verticale, sono stati fatti lavori di manutenzione ad impianti elettrici di media e bassa tensione, idrici, di illuminazione pubblica, telefonici e trasmissione dati, di ascensori e montacarichi, termici e di condizionamento, antincendio, nonché dei veicoli in servizio, alle opere marittime ed ai relativi arredi, alle strade, ai piazzali e agli edifici in genere, compresi i relativi impianti fognari e di smaltimento delle acque meteoriche dai piazzali.

Le manutenzioni in ambito portuale, come per il precedente esercizio, sono state svolte con l'ausilio della Società Porto di Trieste S.p.A.

Nel 2010 per i lavori di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale risultano impegnati euro 7.874.989, di cui euro 3.536.589 con fondi di bilancio, euro 4.338.400 con fondi a destinazione specifica della Regione; sono stati, inoltre, impegnati euro 379.442 per manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati dall'Autorità portuale.

Gi interventi di manutenzione straordinaria nel 2010, come per il precedente esercizio, hanno riguardato, principalmente, gli immobili in uso alle forze di polizia ovvero alle Amministrazioni dello Stato in genere, i magazzini in ambito portuale e l'ampliamento delle reti esistenti.

Nel settore di manutenzione delle opere marittime sono stati effettuati alcuni interventi di consolidamento degli arredi di banchina specie in casi di danneggiamenti.

6.3 Opere di grande infrastrutturazione

Le opere di grande infrastrutturazione, come precisato dall'art. 5, comma 9 della legge n. 84 del 1994, riguardano la costruzione di canali marittimi, di dighe foranee di difesa, di darsene, di bacini e di banchine attrezzate, nonché l'escavazione e l'approfondimento dei fondali.

L'Autorità Portuale di Trieste ha proseguito nel corso degli esercizi 2009-2010 l'attività di realizzazione di tali opere, che comprendono vari interventi, effettuati in ambiti demaniali. Tale attività è stata finanziata con i fondi erogati dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e con fondi propri.

L'Autorità portuale nelle Relazioni sull'attività Promozionale 2009-2010 descrive le singole opere.

In particolare, il progetto per la realizzazione della Piattaforma Logistica di Trieste "è compreso nel programma di cui alla delibera CIPE n 121/2001 e nell'Intesa Generale Quadro Governo Regione Friuli Venezia Giulia Generale Quadro". Il progetto preliminare approvato con prescrizioni da parte del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici è stato sottoposto al CIPE che a sua volta lo ha approvato con prescrizioni ai fini dell'attestazione della compatibilità ambientale.

Il CIPE nel 2006 ha assegnato per il finanziamento dell'opera in linea programmatica la somma di euro 32 milioni ed ha suddiviso il progetto in due stralci funzionali denominati, semplicemente, opere di I e di II stralcio.

Nel corso del 2009 è stata convocata la Conferenza di servizi ed acquisiti con prescrizioni i pareri degli Enti convocati.

L'importo del progetto definitivo di 1° stralcio ammonta a circa 143 milioni di euro. L'Ente è tuttora, in attesa di ricevere il finanziamento di 32 milioni di euro per avere la copertura economica sull'opera e dare avvio alle procedure di gara, in quanto non è stato ancora approvato dal CIPE il progetto definitivo 1° stralcio.

Nel 2010 è stata altresì indetta la Conferenza di servizi per la valutazione del progetto definitivo di II stralcio.

L'importo del progetto definitivo di II stralcio ammonta a circa 184 milioni di euro interamente richiesti al CIPE.

Per quanto riguarda le infrastrutture finalizzate alle "autostrade del mare", essendo nel 2010 in forte ripresa il traffico RO-RO-ferry nel porto di Trieste, sono stati completati i lavori di allestimento del nuovo terminal per navi RO-RO da destinare alle nuove esigenze del traffico.

Infine, per quanto riguarda le opere destinate ad elevare il livello di sicurezza con il D.M del 25-02-2004 il Ministero vigilante ha concesso all'Autorità portuale un finanziamento per opere, attrezzature ed impianti volto ad elevare il livello di sicurezza in ambito portuale (Port Security). Sono state eseguite, al riguardo, le seguenti progettazioni: risanamento adeguamento e/o realizzazione di recinzioni in ambito portuale con i relativi impianti di illuminazione, realizzazione di sistemi di segnaletica orizzontale e verticale con adeguamento della viabilità e razionalizzazione dei flussi stradali in ambito portuale, potenziamento e riqualificazione delle strutture di accesso ed uscita alle aree portuali, realizzazione di sistemi di controllo per l'accesso alle aree portuali.

Nel corso del 2010 si è dato avvio alle opere propedeutiche alla implementazione dei nuovi sistemi informatici.

Nel prospetto che segue, fornito dall'Ente, sono indicati i dati relativi agli interventi di grande infrastrutturazione in corso, con l'indicazione delle fonti, di finanziamento e dello stato di avanzamento dei lavori relativo a ciascuno di essi.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. n. 6

Prospetto grandi opere infrastrutturali 2009/2010		
Oggetto intervento	Fonte di finanziamento	Importo
Realizzazione dell'Adria Terminal nel Punto Franco Vecchio del Porto di Trieste- 2° stralcio – Lavori di recupero funzionale del magazzino n. 26 – prog. APT n. 1521 – Intervento concluso	Finanziamento del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – Legge n. 413/1998	€ 12.874.646
Lavori di prolungamento della Diga Foranea antistante la Riva Traiana – prog. APT n. 634/b – Intervento concluso	Protocollo d'Intesa n. 2552 in data 20 aprile 1999 – D.M. 20 luglio 1999 n. 4015	€ 29.896.140
Interventi vari finalizzati all'innalzamento della sicurezza in ambito portuale – Serie di interventi conclusi o in fase di attuazione	Finanziamento erogato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per interventi finalizzati ad elevare la sicurezza dei porti, di cui al D.M. 25 febbraio 2004	€ 7.000.000
Realizzazione della "Piattaforma Logistica" da prevedersi tra lo Scalo Legnami e l'ex Italsider – prog. APT n. 1563 – Pubblicato il Bando di gara	Mutui contratti con oneri a carico dello Stato ai sensi del finanziamento di cui all'art. 54 della Legge 488/99 ed art. 144 della Legge 388/00 (rifi nanziamen to Legge 413/98) – D.M. 2 maggio 2001	€ 2.000.000
Lavori di prolungamento della Diga Foranea antistante la Riva Traiana – prog. APT n. 634/b – Intervento concluso	Mutui contratti con oneri a carico dello Stato ai sensi del finanziamento di cui all'art. 54 della Legge 488/99 ed art. 144 della Legge 388/00 (rifi nanziamen to Legge 413/98) – D.M. 2 maggio 2001	€ 13.464.503
Interventi vari di manutenzione straordinaria, di realizzazione di nuove opere e di potenziamento portuale – Interventi conclusi	Mutui contratti con oneri a carico dello Stato ai sensi del finanziamento di cui all'art. 54 della Legge 488/99 ed art. 144 della Legge 388/00 (rifi nanziamen to Legge 413/98) – D.M. 2 maggio 2001	€ 38.000.000
Lavori di prolungamento della Diga Foranea antistante la Riva Traiana – prog. APT n. 634/b – Intervento concluso	Mutui contratti con oneri a carico dello Stato ai sensi dell'art. 36, comma 2, della Legge 166/2002 di rifi nanziamen to della Legge 413/98, Art. 9 – Decreto 3 giugno 2004 n. 3538/3539	€ 2.000.000
Realizzazione della "Piattaforma Logistica" da prevedersi tra lo Scalo Legnami e l'ex Italsider – prog. APT n. 1563 – Pubblicato il Bando di gara	Mutui contratti con oneri a carico dello Stato ai sensi dell'art. 36, comma 2, della Legge 166/2002 di rifi nanziamen to della Legge 413/98, Art. 9 – Decreto 3 giugno 2004 n. 3538/3539	€ 47.623.127,86
Lavori di ristrutturazione delle banchine, dei bolognini di coronamento e della pavimentazione del Molo "0" del Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste – prog. APT n. 1489 – Lavoro in fase di conclusione	Programma Triennale OO.MM. 2005-2007 – D.M. 29 marzo 2006 n. 3199 (registrato alla Corte dei conti in data 22 maggio 2006, reg. 1, foglio 312)	€ 1.596.000
Realizzazione dell'Adria Terminal nel Punto Franco Vecchio del Porto di Trieste – 2° stralcio – Lavori di recupero funzionale del magazzino n. 26 – Perizia di variante n. 2 – prog. APT n. 1521 – Intervento concluso	D.M. 1 agosto 2007 n. 118/T, attuativo del comma 994 dell'art. 1 della Legge 296/06 – Legge Finanziaria 2007 (registrato dalla Corte dei conti in data 27 settembre 2007, reg. 9, foglio 74)	€ 3.935.180
Realizzazione di un terminal traghetti veloci al Molo 4° al Porto Vecchio – 2° Lotto – prog. APT n. 1347/b – Conclusa la progettazione, in fase di avvio la procedura di gara	D.M. 1 agosto 2007 n. 118/T, attuativo del comma 994 dell'art. 1 della Legge 296/06 – Legge Finanziaria 2007 (registrato dalla Corte dei conti in data 27 settembre 2007, reg. 9, foglio 74)	€ 2.962.400
Realizzazione di un impianto ferroviario e di nuove vie di corsa sulla Riva Nord del Molo 7° nel Porto Nuovo – prog. APT n. 1649 – Intervento concluso	D.M. 1 agosto 2007 n. 118/T, attuativo del comma 994 dell'art. 1 della Legge 296/06 – Legge Finanziaria 2007 (registrato dalla Corte dei conti in data 27 settembre 2007, reg. 9, foglio 74)	€ 1.617.623

Le informazioni relative alle grandi opere infrastrutturali risalgono a Novembre 2011.

6.4 Servizi di interesse generale

L'art 6, comma 1 lett. c della legge n 84/1994 e successive modifiche ed integrazioni individua tra i compiti attribuiti alle Autorità portuali: "l'affidamento ed il controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti, né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'art. 16, comma 1, individuati con decreto del Ministro dei Trasporti da emanarsi entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge".

L'art 6, comma 5, prevede che l'esercizio di tali attività sia affidato in concessione con gara pubblica.

L'art. 23, comma 5, prevede altresì, che le Autorità portuali istituite nei porti in cui le organizzazioni portuali possono continuare a svolgere i servizi di interesse generale di cui all'art 6, comma 1, lett c, in tutto o in parte tali servizi escluse le operazioni portuali, utilizzando, fino ad esaurimento, il personale in esubero, promuovendo anche la costituzione di una o più società tra le imprese operanti nel porto, riservandosi una partecipazione comunque non maggioritaria.

Con DM 14-11-1994 sono stati individuati i servizi di interesse generale da fornire a titolo oneroso; con il successivo DM 4-04-1996 ha ricompreso in tali servizi anche il servizio ferroviario in ambito portuale.

L'Autorità portuale ha affidato la concessione del servizio di manovra ferroviaria nell'ambito del porto di Trieste con delibera n. 4 del 17-02-2004 Trieste alla società Adriafer S.r.l., controllata al 100% dall'Autorità portuale per quindici anni a decorrere dall'1-03-2004. Sin dal suo avviamento operativo la società ha utilizzato il personale dell'Autorità attraverso l'istituto del distacco.

L'ente in data 7-03-2012, ha fornito chiarimenti circa l'affidamento del servizio di manovra ferroviaria alla società Adriafer S.r.L con particolare riferimento a quanto previsto dall'art 23, comma 5 della L n 94/1984 sopracitato.

In particolare, ha evidenziato che la società è stata costituita tenendo conto del ruolo strategico rivestito dal servizio manovre ferroviarie nell'ambito dell'attività portuale nel suo complesso. La partecipazione dell'Autorità portuale, maggioritaria nella fase di costituzione della società stessa, avrebbe dovuto, in un secondo momento, favorire l'ingresso di soci privati del settore dei trasporti e della logistica, riducendo, in tal modo, la quota di partecipazione dell'Autorità nei limiti previsti ex lege.

Lo scenario in cui la società concessionaria ha operato non è stato, come precisato dall'ente, in linea con le previsioni in quanto, alla contrazione dei traffici a partire dal 2008 determinata dalla crisi economica globale che ha causato la riduzione dei ricavi, si è aggiunto nel 2010 il mancato rinnovo da parte del Gruppo Ferrovie dello Stato della convenzione in vigore sino al 2009 con un netto peggioramento della posizione economica e finanziaria della concessionaria .

Di contro, sono rimasti invariati i costi della struttura, quali, in primo luogo, gli oneri per il personale sia distaccato che dipendente dalla società.

A fronte della registrazione di perdite per tre esercizi consecutivi, alla luce dell'art. 19 del DL n. 78/2010 che vieta la possibilità in detta ipotesi di ricorrere all'aumento di capitale, l'Autorità, a fronte dell'indispensabilità del servizio svolto da Adriafer s.r.l. per il funzionamento del porto, aveva previsto in sede di predisposizione del bilancio preventivo 2011, la possibilità di sostituire la convenzione con le Ferrovie dello Stato una convenzione tra l'Autorità medesima e la società. La convenzione, come evidenziato dall'ente nella sua nota, si sarebbe basata sul riconoscimento del servizio di manovra ferroviaria quale servizio di "pubblico interesse" e sulla previsione che l'aumento delle movimentazioni ferroviarie, strettamente connesse con il traffico container, avrebbe ricondotto la società almeno verso il pareggio del bilancio, per consentire poi la cessione al privato della maggioranza del capitale sociale con ragionevoli probabilità di successo.

Successivamente, con la deliberazione n. 26 del 4 marzo 2011 l'Autorità portuale ha deciso di mettere in liquidazione necessitata la società; con la delibera medesima si è stabilita la prosecuzione dell'attività da parte di Adriafer e l'impegno del socio unico a garantire la copertura dei costi non coperti da altri introiti, in ragione della natura e della necessità del servizio di interesse generale delle manovre ferroviarie sino ad una diversa riorganizzazione del servizio stesso.

Nel 2009 l'Autorità portuale, al fine di gestire i servizi di interesse generale di cui al D.M. 14-11-1994 (art 1 lettera A, B, C, D, E, F) ha costituito con atto del 26-2-2009 la Porto Servizi S.p.A che è divenuta operativa dal 27-3-2009, di cui l'Autorità portuale è socio unico⁴ in difformità da quanto previsto ex art. 23, comma 5, L. 84/1994.

Con la convenzione quadro del 25 aprile del 2009 sono stati individuati i servizi affidati in gestione alla società per 15 anni ed è, inoltre, previsto il trasferimento in

⁴ Dato aggiornato al 2012.

distacco ex art 23 della L. n 84/1994 del personale dipendente della Autorità portuale garantendo agli stessi l'applicazione del CCNL dei lavoratori dei porti.

E' previsto un programma per la cessione delle quote azionarie dopo la fase per il completamento dell'organizzazione societaria ed il consolidamento della stessa, che costituiscono le condizioni imprescindibili per porre sul mercato le quote maggioritarie del capitale sociale.

Il servizio relativo alla gestione delle stazioni marittime e dei servizi di supporto ai passeggeri è stato affidato nel 2007 alla Trieste Terminal Passeggeri S.p.A., costituita con capitale sociale interamente posseduto dall'Autorità portuale di Trieste, con personale dipendente in esubero, ivi distaccato, con la concessione della durata di venticinque anni delle aree demaniali marittime in cui ricadono le attività.

Nel corso del 2010 è stata aggiudicata la cessione del 60% del capitale sociale alla Società T.A.M.I. s.r.l..

Il servizio è stato affidato con contratto annuale di appalto a decorrere dal 12-02-2010.

Il servizio di vigilanza nelle aree portuali comuni del porto di Trieste è svolto dal raggruppamento temporaneo costituito tra la Società Sorveglianza Diurna e la Notturna Soc. Coop. di Trieste, impresa mandataria capogruppo e le mandanti Stabilimento Triestino di Sorveglianza e Chiusura s.r.l., VCT Vigilanza Soc. Coop., Istituto di Vigilanza Tergesta s.r.l., che è risultato aggiudicatario della gara europea la cui procedura è stata avviata con bando del 17-6-2009.

L'appalto ha avuto inizio, per la durata di un anno il 14 febbraio 2010, con facoltà, per l'Autorità portuale – prevista dal bando di gara – di ripetizione del servizio per un massimo di ulteriori due annualità come previsto ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs. 163/2006.

Il servizio è stato affidato al medesimo raggruppamento temporaneo in data 15/12/2011.

La società aggiudicataria è stata impegnata, principalmente, nel controllo degli accessi alle aree portuali e nella gestione di eventuali emergenze in affiancamento alle strutture dell'A.P..

6.5 Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo

Nella Relazione annuale e nella relazione amministrativa sui conti consuntivi sono dettagliatamente indicati gli interventi, anche di portata regolamentare, effettuati dall'Autorità per disciplinare, secondo le vigenti disposizioni, la materia delle autorizzazioni allo svolgimento di attività nell'ambito del porto.

Operazioni portuali

In merito alle autorizzazioni rese ai sensi dell'art. 16 della legge n. 84/94, secondo quanto riferisce l'Autorità, nel 2009-2010 il numero complessivo delle imprese portuali autorizzate all'esercizio delle operazioni portuali risulta, rispettivamente, pari a 33 nel 2009 e 32 nel 2010.

Servizi portuali

Il numero di imprese autorizzate allo svolgimento dei servizi portuali al termine degli esercizi 2009-2010 è di 13 per il 2009 e 15 per il 2010.

Autorizzazione ex art .17 della legge n .84/94

Per quanto riguarda la gestione del lavoro temporaneo, di cui all'art. 17 della legge n. 84/94 nel porto di Trieste opera la Società Minerva Servizi a.r.l. a seguito della stipula di contratto di affitto di ramo di azienda sottoscritto con la Compagnia Portuale Soc Coop, ora in liquidazione coatta amministrativa.

La Società Minerva Servizi a.r.l. ha iniziato la sua attività con n. 26 lavoratori in organico e ciò, in ossequio alle condizioni a suo tempo poste dal Ministero vigilante all'Autorità portuale, per la cessione del ramo di azienda e cioè che: a) la cessione dell'attività per contratto di affitto di ramo di azienda poteva venire accolta, ferma restando la scadenza dell'atto autorizzativo al 31-12-2012, salva l'estinzione medio tempore del soggetto autorizzato Compagnia Portuale Soc. Coop. di Trieste in liquidazione coatta amministrativa; b) l'obbligo di esclusività nella prestazione del servizio nel porto di Trieste si estende anche al conduttore per il periodo di validità del contratto di affitto di ramo d'azienda; c) la dotazione del personale addetto al servizio rimanga fissato in n 26 unità.

Altre autorizzazioni

Alle Relazioni annuali sull'attività svolta durante gli esercizi in riferimento è allegato l'elenco degli operatori (imprese, artigiani, commercianti, intermediari, ecc.) autorizzati a svolgere la propria attività nell'ambito del porto, previo pagamento di un canone stabilito con apposito regolamento dall'Autorità.

Al 31-12-2009 le imprese autorizzate ex art 68 C.d.N sono complessivamente n. 320, mentre risultano n. 370 al 31-12-2010.

Attività di regolamentazione e di gestione del demanio marittimo

Come riferito nelle precedenti relazioni, l'Autorità portuale di Trieste, nel corso del 2009-2010 ha svolto i procedimenti amministrativi relativi all'aggiornamento degli atti formali, alla riscossione dei canoni, dell'imposta di registro e dell'adeguamento dei depositi cauzionali.

Con Decreto presidenziale del 10-11-2011 è stato approvato il nuovo "Regolamento concessioni e canoni demaniali" con il quale, in considerazione del principio di trasparenza e dei principi comunitari in materia di tutela della concorrenza, sono stati determinati i criteri di quantificazione del canone, nonché disciplinati i rapporti con il concessionario.

Con i decreti presidenziali n. 1304 del 16-12-2008 e n. 1331 del 16-12-2009 sono stati disciplinati per gli anni 2009-2010 i canoni demaniali relativi alle concessioni di aree e pertinenza demaniali marittime assentite mediante licenza.

L'Autorità portuale con nota del 7-03-2012 ha fornito chiarimenti sulle modalità di affidamento di concessioni ed autorizzazioni.

Il Ministero vigilante con la nota del 4-2-2010, in ordine al proprio compito di monitoraggio dello stato delle concessioni demaniali marittime relative alle aree demaniali ed alle banchine portuali nei porti sede delle Autorità portuali attribuito con la direttiva ministeriale del 15-02-2007, ha fornito chiarimenti ed indicazioni alle Autorità Portuali in ordine ai principali aspetti delle concessioni quali: le modalità di rilascio del titolo concessorio, la periodicità delle verifiche previste ai sensi degli artt.16 e 18 della L n.84/1994 e la durata delle concessioni.

Nel 2009 gli uffici competenti sono stati impegnati nell'istruttoria di numerosi procedimenti concessori.

Nel corso dell'anno l'Autorità portuale ha assentito n. 23 nuove concessioni, n. 22 atti formali, n. 3 atti di sottomissione, n. 4 atti suppletivi, n. 9 concessioni in fase di rilascio. Sono, inoltre, cessate per rinuncia del concessionario o accorpamento con altre licenze n. 39 concessioni.

Risultano in atto al 31-12-2009 n. 359 licenze di concessioni.

Inoltre, sono stati autorizzati n. 14 sub-ingressi, assentite n. 2 licenze suppletive e rinnovate 171 licenze scadute il 31-12-2008.

E' proseguita nel 2009, al fine di promuovere lo sviluppo del traffico del caffè, l'applicazione della riduzione straordinaria del 20% sui canoni di concessione per i magazzini utilizzati unicamente per il deposito del caffè crudo.

Sono stati curati i rapporti con l'Agenzia delle Dogane e la Guardia di Finanza per quanto inerente alla funzionalità dei Punti Franchi⁵ la loro estensione, la salvaguardia ed il controllo fisico ed amministrativo.

L'Autorità portuale ha fornito notizie circa la situazione di morosità nella riscossione dei canoni demaniali; in particolare, la situazione dei residui attivi nel 2009 ammonta a migliaia di euro 2.241.

Nel corso del 2009 è emersa, in considerazione del protrarsi della tempistica necessaria all'avvio del SIDAP (Sistemi Informatici Data Processing), la necessità di attivare le procedure di accatastamento di alcuni beni demaniali marittimi tale situazione si è evoluta anche in seguito alle ispezioni effettuate congiuntamente con l'Agenzia del Demanio.

L'Ente ha avviato in collaborazione con la Porto Trieste Servizi, con prosecuzione nel 2010, la realizzazione di un sistema SIT - GIS che consente la gestione delle informazioni sia alfanumeriche che cartografiche relative ai beni demaniali marittimi amministrati dall'Autorità portuale.

Per quanto riguarda l'attività di controllo del demanio marittimo nel corso del 2009 si sono verificate alcune situazioni riguardanti occupazioni irregolari in ambito demaniale marittimo che hanno comportato l'intervento della Capitaneria di Porto in forza di funzioni attribuite ai sensi dell'art 14 L. n. 84/1994.

Ai fini della fatturazione di dicembre 2009 dei canoni demaniali relativi all'anno 2010 è stata applicata la diminuzione ISTAT del -3,40% alle misure unitarie previste dalla Tabella dei canoni per le concessioni disciplinate con licenza.

Nel 2010 sono stati predisposti e rilasciati n 8 atti di concessione, compreso un atto di sottomissione al fine di consentire un intervento di manutenzione urgente.

Sono, inoltre, state rilasciate una concessione quadriennale ed una licenza provvisoria.

Risultano in atto al 31-12-2010 n 325 licenze di concessioni.

Sono state, inoltre, rilasciate n. 47 autorizzazioni temporanee per occupazioni di aree ai sensi dell'art 50 Codice della Navigazione e n. 25 autorizzazioni ai sensi dell'art 45 bis del Codice della Navigazione. Nel corso del 2010 sono state rinnovate n. 224 licenze di concessione scadute.

⁵ Vedere nota pag. 21.

L'Autorità portuale, come per il 2009, ha fornito notizie circa la situazione di morosità nella riscossione dei canoni demaniali; in particolare, la situazione dei residui attivi nel 2010 ammonta a migliaia di euro 1.840.

Come per il precedente esercizio, l'Autorità portuale ha curato la ricognizione anagrafica delle aree degli immobili nonché la regolamentazione dell'uso delle stesse attraverso la predisposizione di ordinanze.

Per quanto riguarda l'attività di controllo del demanio marittimo, essendosi verificate alcune situazioni riguardanti occupazioni irregolari, sono state adottate nel biennio n 5 ingiunzioni di sgombero. In tutte le ipotesi, alla violazione ha fatto seguito la notifica di un'ingiunzione di sgombero da parte dell'Ente.

Con riferimento all'intero periodo in cui è stato perpetrato l'illecito, si è, inoltre provveduto ad addebitare al contravventore l'indennizzo previsto dall'art 8 del D.L. n. 400/1993, convertito con modificazioni nella legge n. 494/1993.

Ai fini della fatturazione, del dicembre 2010 dei canoni demaniali relativi al 2011, è stato applicato un aumento ISTAT del 2,8% alle misure unitarie previste dalla Tabella canoni per le concessioni disciplinate con licenza.

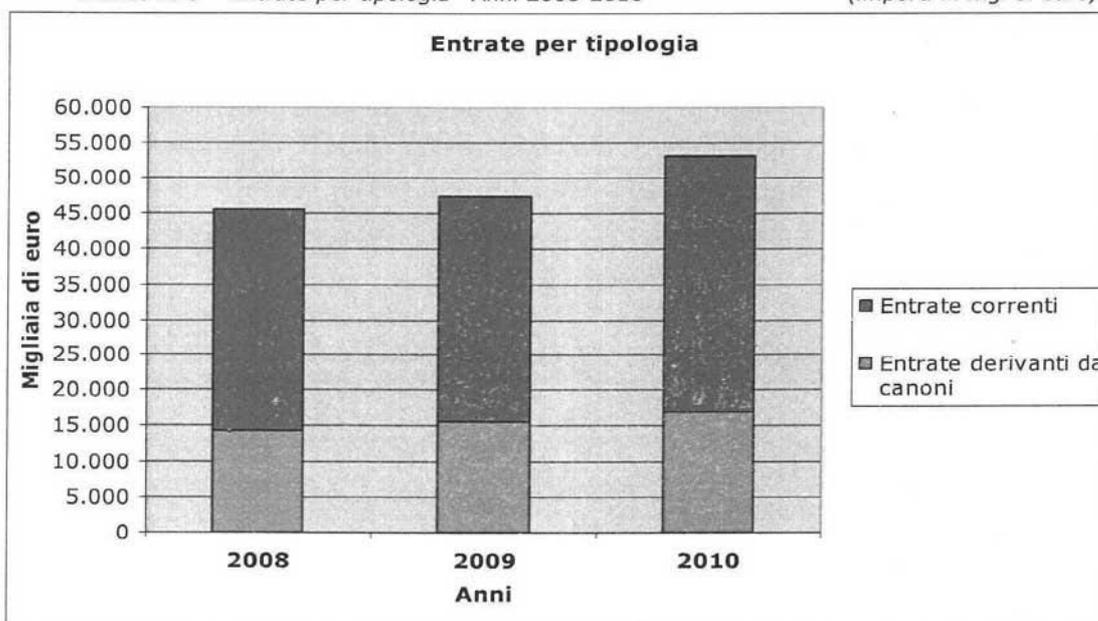
Le entrate riscosse per canoni demaniali ammontano ad euro 3.105.923 nel 2009 e a 1.776.479 nel 2010 e rappresentano il 19,86 % ed il 10,47% dell'entrata accertata per i canoni stessi, una percentuale che lascia ancora un'ampia area di importi non esatti.

Tab. n. 7

	2008	2009	Var % 2009/2008	2010	Var % 2010/2009
Entrate accertate derivanti da canoni	14.219.918	15.634.060	9,94	16.961.534	8,49
Entrate correnti	31.180.201	31.783.371	1,93	36.071.917	13,49
Incidenza % delle entrate da canoni sul totale delle entrate correnti	45,61	49,19	7,86	47,02	-4,41

Grafico n. 3 – Entrate per tipologia –Anni 2008-2010

(importi in mgl di euro)



Dai dati inclusi nella tabella emerge che l'entrata accertata derivante dalla gestione dei beni demaniali, notevolmente incrementata in entrambi gli esercizi (9,94% e 8,49%) rappresenta negli esercizi 2009-2010, rispettivamente, il 49,19% ed il 47,02% dell'entrata corrente.

Le entrate riscosse per canoni demaniali ammontano ad euro 3.105.923 nel 2009 e a 1.776.479 nel 2010 e rappresentano il 19,86 % ed il 10,47% dell'entrata accertata per i canoni stessi, una percentuale che lascia ancora un'ampia area di importi non esatti.

Con riferimento alla modesta percentuale di riscossione in conto competenza dei canoni demaniali, a seguito di informazioni acquisite dall'Ente, si evidenzia che le note di debito nei confronti dei concessionari vengono predisposte a metà dicembre con conseguente riscossione delle somme in conto residui all'inizio dell'esercizio successivo, rispettivamente, nel 2009 per euro 10.327.276 e nel 2010 per euro 12.313.353.

6.6 Traffico portuale

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati relativi al traffico registrato nel porto di Trieste durante il periodo considerato dal presente referto desunti dalla Relazione Ministeriale per gli esercizi 2009-2010.

Tab. n. 8

DESCRIZIONE	2008 (000)	2009 (000)	2010 (000)
Merci solide	11.011	9.368	11.650
Merci liquide	37.268	35.025	36.011
TOTALE MERCI MOVIMENTATE	48.279	44.393	47.661
Containers(T E U)	331.316	271.337	291.7085
Passeggeri imbarcati e sbarcati	153.212	71.964	56.013

Grafico n. 4 - Traffico merci e non dal 2008 al 2010

